

Rassegna del 06/08/2015

REPUBBLICA FIRENZE - LA SCUOLA Pronta la squadra dei presidi toscani - Pronta la squadra dei dirigenti toscani meno sedi vacanti - Strambi Valeria	1
REPUBBLICA FIRENZE - "Ce l'ho fatta resta l'amarezza del tempo perso" - ...	3
TIRRENO - Profughi in Toscana verso quota 6.500 - ...	4
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - CALCINAIA Falso addetto del Comune tenta le truffe a domicilio - ...	5
NAZIONE PISA-PONTEDERA - «Il ponte non è pericolante. Ma ha bisogno comunque di urgenti lavori» - Martini Laura	6
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Nel nome di Walter, una grande festa ricordando un caro amico - Martini Laura	7
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Finti impiegati del Comune truffano artigiani e commercianti - ...	8

LA SCUOLA

Pronta la squadra
dei presidi toscani

È QUASI al completo la squadra dei dirigenti scolastici che da settembre entreranno in ruolo nelle scuole della Toscana. Tra ieri e oggi 44 dei presidi usciti vincitori dal concorso del 2011 e costretti a ripetere parte delle prove, si sono trovati a scegliere la città in cui andare. Quest'anno le sedi vacanti saranno un po' meno rispetto al settembre del 2014 ma, secondo la Cgil, almeno 76 scuole su 492 andranno in reggenza, saranno cioè destinate ad essere amministrate da dirigenti scolastici che hanno già un altro istituto da seguire.

VALERIA STRAMBI A PAGINA VI

La scuola

Pronta la squadra dei dirigenti toscani meno sedi vacanti

Oggi le ultime assegnazioni. Tra di loro i 44 professori che hanno dovuto ripetere parte del concorso del 2011

In reggenza 42 uffici direttivi oltre ai 27 istituti sottodimensionati e ai centri per adulti

VALERIA STRAMBI

SONO in 44 e in fila ci si sono messi davvero, in attesa di scegliere la loro futura sede. I nomi scorrono in ordine di graduatoria, uno dietro l'altro. Menichetti, Tegli, Fattori, Villani: è la nuova squadra dei dirigenti scolastici che da settembre andranno ad amministrare le scuole della Toscana, aggiungendosi ai 94 già confermati. Tra di loro ci sono i vincitori della rinnovazione del concorso del 2011, annullato da una sentenza del Consiglio di Stato per un'irregolarità formale e quindi ripetuto a maggio

del 2015 con una nuova commissione giudicatrice. Ognuno di loro ha una storia: c'è chi, come Silvia Tegli, credeva di essere stata bocciata e di non avere più occasioni, ma è stata ripescata. «Non avevo fatto ricorso e ormai mi ero messa l'anima in pace — racconta la professoressa, che fino a oggi insegnava matematica e fisica al Liceo linguistico di Montalcino — e invece mi sono rimessa a studiare come un'alunna, ho sostenuto di nuovo l'orale ed è andata bene».

La ricorrezione delle prove ha rallentato le assunzioni e ha creato situazioni difficili da gestire, soprattutto per i 16 dirigenti scolastici che, pur essendo entrati in ruolo già dal 2011, rischiavano di perdere il posto perché i loro scritti erano stati giudi-

cati insufficienti. Proprio in questi giorni dovranno sostenere un nuovo colloquio per poter essere confermati. A maggio, in molti tra genitori, insegnanti e alunni erano scesi in piazza per difendere il proprio preside "bocciato" e solo grazie a un emendamento ad hoc è stato possibile trovare un compromesso, cioè un altro confronto orale. Infine, ci sono altri 7 presidi risultati



idonei, ma non ancora in servizio che stanno seguendo un corso di formazione e che non sanno ancora quando potranno entrare in ruolo.

La rosa completa dei nuovi presidi dovrebbe contare un organico di 67 persone, ma le sedi che devono essere assegnate in Toscana sono 109. «A meno che non vengano chiamati rinforzi da fuori Regione, 42 scuole a settembre resteranno senza preside — avverte Alessandro Rapezzi, segretario regionale della Cgil scuola — finiranno in reggenza a dirigenti scolastici che però devono già pensare ai loro di istituti. Una situazione pesante sia per chi deve amministrare che per gli allievi, soprattutto in un momento così delicato, visti il ruolo chiave e le responsabilità che avranno i presidi con la riforma della scuola». A contare bene, le scuole che andranno in reggenza saranno più di 42. A queste devono essere sommate le 27 scuole sottodimensionate, cioè con meno di 600 allievi, alle quali per legge non spetta un dirigente scolastico unico. Ci sono poi da considerare i 7 Cpia, i centri per l'istruzione degli adulti, per cui vale la stessa regola. Un universo di 76 scuole senza preside o con un preside in prestito: «Numeri preoccupanti — aggiunge Rapezzi — se si pensa che in Toscana le sedi scolastiche sono 492». La situazione, come confermano i sindacati, è comunque più rosea rispetto all'anno scorso. A settembre 2014 a rimanere senza un preside erano state ben 104 scuole, tutte finite in reggenza.



E ORA LA SEDE

L'attesa dei dirigenti per la scelta della sede: in Toscana quelle vacanti saranno un po' meno dell'anno scorso

IL PERSONAGGIO

“Ce l’ho fatta
resta l’amarezza
del tempo perso”

PROFESSOR Frati, ora è un dirigente scolastico a tutti gli effetti: da quanto aspettava questo momento?

«Non ci speravo più. Dal concorso del 2011 ne è passato di tempo, poi con l’annullamento di parte della prova ho dovuto sostenere nuovamente l’orale a maggio di quest’anno, quando sarei dovuto entrare in servizio già dal 1 settembre 2014».

Presto avrà la sua scuola da amministrare: dove andrà?

«È difficile scegliere e so che finché non varcherò quella porta e non mi confronterò con i membri dell’ufficio scolastico regionale non saprò cosa fare. Finora ho insegnato Storia dell’arte al Liceo delle Scienze umane di Siena e lo sbocco naturale sarebbe l’Istituto comprensivo *Iacopo della Quercia*, dove io e i miei figli abbiamo fatto le elementari e dove i miei genitori hanno insegnato per anni. In più, è a cinque minuti di Vespa da casa».

Perché allora è indeciso?

«Quell’istituto dal 2011 è retto da uno dei 16 colleghi che sono stati bocciati dalla seconda commissione che ha ricorretto le prove. A giorni dovranno fare un colloquio e avere il posto riconfermato, ma non la sede, nel caso in cui siano a scadenza di mandato. C’è un po’ d’imbarazzo nel fare il nome di quella scuola, dato che questi colleghi probabilmente saranno gli ultimi a poter scegliere».

Il caos dei mesi scorsi non è finito?

«Più che altro c’è l’amarezza per come sono andate le cose, per esserci ritrovati in un tritacarne che ha creato situazioni di difficoltà da una parte e dall’altra».

(v.s.)



ROSSI E BUGLI INCONTRANO I SINDACI

Profughi in Toscana verso quota 6.500

► FIRENZE

I calcoli sono fatti alla grossa, ma se il flusso dei barconi continuerà incessante, non dovrebbero discostarsi troppo dalla realtà. A settembre i migranti ospitati negli alberghi, negli appartamenti e negli edifici pubblici della Toscana potrebbero arrivare a quota 6.500. Un balzo di 1.400 persone - 700 ad agosto e altrettanti a settembre - rispetto ai 5.100 migranti arrivati fino a luglio scorso nel giro di un anno.

Calcoli previsionali che ricalcano il boom di 700 arrivi a luglio e che ieri sono stati messi sul tavolo nell'incontro a Palazzo Strozzi Sacratì che ha fatto il punto della situazione sull'emergenza migranti. Il presidente della Toscana Enrico Rossi e l'assessore Vittorio Bugli ne hanno discusso con un'ottantina di persone, tra sindaci e amministratori. La parola d'ordine è stata: prepariamoci ad altri arrivi massicci.

L'appello di sindaci e Regione è stato univoco: no alla creazione di grandi tendopoli o centri di smistamento con centinaia di ospiti, avanti con il modello dell'ospitalità diffusa e in piccoli gruppi. Rimane, però, il problema di un centinaio di Comuni ancora riottosi all'accoglienza. Bugli sta facendo il tour delle province e delle prefetture provando a spiegare e declinare i numeri. «Seimilacinquecento migranti in tutta la Toscana vuol dire un profugo ogni seicento abitanti». Una soglia sostenibile «se tutti i territori faranno appunto la loro parte». E la Regione sta facendo le verifiche.

Intanto funziona l'impiego dei profughi su base volontaria in lavori di pubblica utilità. Le macerie del tornado su Firenze stanno scomparendo grazie anche a loro. (s.b.)



CALCINAIA

Falso addetto del Comune tenta le truffe a domicilio

► CALCINAIA

Il Comune di Calcinaia rivolge un appello ai cittadini invitandoli a fare attenzione a chi li contatta telefonicamente spacciandosi per un dipendente comunale e chiede la vostra disponibilità per una presunta riunione nel mese di agosto.

Si tratta di una truffa che è stata segnalata all'amministrazione comunale da alcuni cittadini, artigiani e commercianti locali, vittime dell'inganno. Nessun appuntamento del genere è infatti attualmente in programma per il mese in corso e, qualora vi fossero simili informazioni da diffondere, l'amministrazione comunale provvederebbe a contattare i diretti interessati con una comunicazione ufficiale e scritta, nonché, in caso di un aggiuntivo contatto telefonico, a qualificarsi in maniera inequivocabile, fornendo nome, cognome e ufficio di riferimento. È dunque opportuno che chi riceve simili telefonate eviti di dare informazioni personali e segnali subito l'accaduto alle autorità competenti come la polizia municipale (0587 489741) o i carabinieri (0587 489004).

©RIPRODUZIONE RISERVATA



CALCINAIA POI IL SINDACO CIAMPI ANNUNCIA PIÙ CONTROLLI: «PERCHÉ CI SONO DIVIETI E LIMITI DI VELOCITÀ CHE NESSUNO RISPETTA»

«Il ponte non è pericolante. Ma ha bisogno comunque di urgenti lavori»

L'APPELLO

«Il nostro Comune non ha abbastanza soldi Confidiamo nella Regione»

NON È UN'EMERGENZA, ma sicuramente una criticità, quella del ponte di Calcinaia, che attraversa l'Arno collegando la Valdera con la Lucchesia e la Valdinièvre da più di 50 anni. Come già spiegato ieri sulle nostre pagine, non ci sono date certe per la rimessa a nuovo, ma il 2016 sarà un anno importante. «Il problema non è nuovo anche se il dibattito è recente – dice il sindaco Lucia Ciampi –. Già nel 2011 facemmo dei sopralluoghi con la Pro Assistenza di Calcinaia. Purtroppo, nonostante il bilancio sano, il patto di stabilità blocca i fondi e abbiamo dovuto affrontare problemi più urgenti, come la nuova scuola». Le operazioni per la messa in sicurezza del ponte, che l'amministrazione tiene a precisare non è pericolante, sono numerose, lunghe e molto costose.

«HO GIÀ INTERPELLATO la Provincia, la Regione, coinvolgendo direttamente il governatore Rossi, e il Ministero – spiega il sindaco –. L'università di Pisa ha fatto indagini tramite droni, da ripetere anche sotto il livello dell'acqua. Sono operazioni necessarie per dare il via ai lavori, ma anche

queste sono un onere grande per il nostro piccolo comune. Ci potrebbe essere la possibilità di un finanziamento da parte della Regione, se non un intervento diretto». Come spiegato al consiglio comunale del 30 luglio, non sono possibili interventi parziali, che potrebbero danneggiare la struttura, e il Comune non vuole chiudere, tramite l'apposizione di guard rail, il passaggio ai pedoni. «I parapetti sono a norma per una struttura dell'epoca, ma il flusso di traffico è molto cambiato – continua Ciampi –. La protezione civile della Valdera è a conoscenza della criticità della situazione e il ponte è monitorato». I divieti ci sono, anche se non tutti li rispettano. «La velocità è limitata a 40 km all'ora ed è vietato il transito ai mezzi pesanti, ma molti contravvengono a queste regole – conclude il sindaco –. intensificheremo i controlli e penseremo a cartelli più grandi e visibili». Data importante sarà quella del 2016, quando inizieranno i lavori per il collettore fognario che collegherà il depuratore di Calcinaia a quello di Pontedera. «I lavori interesseranno molte vie e coinvolgeranno anche il ponte, sul quale verrà agganciata la nuova tubatura – spiega Cinzia Forsi dell'ufficio tecnico – Per quella data le indagini sulla stabilità della struttura dovranno essere fatte sicuramente».

Laura Martini



L'appuntamento Il memorial ha raggiunto la sua tredicesima edizione: «Anche questa volta ha vinto la voglia di stare insieme»

Nel nome di Walter, una grande festa ricordando un caro amico

ANCHE quest'anno il cuore ha battuto forte nel ricordo di Walter Vitillo con il torneo organizzato dagli amici e giunto quest'anno alla 13a edizione. Il 27 e 28 luglio circa 80 calciatori, divisi in 8 squadre sorteggiate a sorte per rispettare la natura non competitiva della manifestazione, si sono sfidati con sportività. Tanti gli sponsor e associazioni locali che hanno sostenuto la manifestazione diventata una tradizione. «Se avete giocato insieme è per ricordare Walter- ha detto Massimiliano Salvoni, uno dei promotori del memorial- questo è un momento di ricordo, ma anche di gioia e allegria». Non è mancata la presenza della famiglia Vitiello. «È sempre emozionante vedere tanta gente insieme nel ricordo di Walter- ha detto la sorella Ketì- Questo per noi, e per il paese, è un evento importante». I saluti dell'amministrazione sono stati portati dal consigliere Yassine El Ghliid, che era tra i giocatori del torneo, accompagnato dalla consigliera Nila Arzilli, presente con la divisa della Pro Assistenza.«Non è facile portare avanti così tanti anni una manifestazione simile, dove non ci sono premi in palio se non la voglia di stare insieme- ha detto El Ghliid - Questo è un bell'esempio di integrazione e condivisione». A sollevare il trofeo della vittoria è stata la squadra «Amici 5» composta da Simone Novelli, premiato anche come miglior portiere della finale, Daniele Ranfagni, Emanuele Riccio, Antonio Liberto, Emanuele Baggiani, Qorchi Zouhir, Nicola De Martino, Francesco Castelli e Daniele Albano.

Laura Martini



Finti impiegati del Comune truffano artigiani e commercianti

CARABINIERI

**Intanto a Ponsacco
 blitz in una casa: trovati
 cellulari «sospetti»**

E' IL PERIODO caldo delle truffe che hanno tante strade. Dai falsi addetti di servizi, al «gioco» dello specchietto, passando per gli abbracci inaspettati in strada con l'obiettivo di rubare con destrezza collane e orologi. Il Comune di Calcinaia segnala un'altri pericolo e invita a fare attenzione a chi contatta telefonicamente spacciandosi per un dipendente comunale e chiede la disponibilità per una presunta riunione nel mese di agosto. «Si tratta di una truffa – spiega una nota del sindaco Lucia Ciampi – che ci è stata segnalata da alcuni cittadini, artigiani e commercianti locali, vittime dell'inganno».

«**NESSUN** appuntamento del genere è infatti attualmente in programma per il mese in corso e – aggiunge il sindaco – qualora vi fossero simili informazioni da diffondere, l'amministrazione comunale provvederebbe a contattare i diretti interessati con una comunicazione scritta, nonché, in caso di un aggiuntivo contatto telefonico, a qualificarsi in maniera inequivocabile, fornendo nome, cognome e ufficio di riferimento».

E dunque opportuno che chi riceve simili telefonate eviti di dare informazioni personali e segnali subito l'accaduto alle autorità competenti come la polizia municipale o i carabinieri. Questi ultimi impegnati in un controllo capillare del territorio. Infatti nella giornata di martedì, nel corso di un controllo in casa di un uomo a Ponsacco – verifica motivata dai sospetti di un furto di telefono cellulare – i militari dell'Arma della Compagnia di Pontedera hanno rivenuto un certo numero di telefonici ed accessori di dubbia provenienza e sul quale sono in corso indagini.

